



COMUNE DI CELLAMARE

Città Metropolitana di BARI

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2016**

IL REVISORE UNICO

- DOTT.SSA MICHELINA LEONE -

Comune di Cellamare

REVISORE UNICO

Verbale n. 77 del 18.05.2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il Revisore Unico ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Cellamare che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cellamare, 18.05.2017

Il Revisore Unico

- dott.ssa Michelina Leone -

INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Michelina Leone, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 04 del 05/02/2015;

- ♦ ricevuta in data 03/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 18 del 10.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- deliberazione di Giunta comunale n. 25 del 29.04.2016 - Legge 244/2007. Non risulta al Revisore che sia stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio e relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso, che di seguito si riportano:



COMUNE DI CELLAMARE
Provincia di Bari

Settore Tecnico

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 11 - tel. 080-4657926 / fax 080-4657930
Codice fiscale: 80017750722 - P.IVA: 03827640727

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 23/04/2017 acquisita al protocollo comunale con n.1838 del 24/04/2017

VISTI gli atti d'ufficio;

attesta che

nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso tra il 01/01/2017 ed il 27/04/2017 non esistono fattispecie di debiti fuori bilancio, così come definite dall'art.194 del T.U.L.

Cellamare, 27/04/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO



Luigi Rongelli



COMUNE DI CELLAMARE
Provincia di Bari

Settore Tecnico

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - tel. 080-4637926 / fax 080-4637930
Codice fiscale: 80917750722 - P.IVA: 03827640727

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la richiesta da parte del Revisore Unico dei Conti prot. 1838 del 27/04/2017

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTA la nota pec del Settore Tecnico del 21/03/2017 inviata all'avv. Lorusso con la quale si richiedeva di confermare o aggiornare nota prot.1995 del 04/05/2016 in merito alla passività potenziali derivanti dal contenzioso tra l'Ente o la ditta catastale Nitti Santo Michele, alla luce della sentenza della Corte di Cassazione n.3312/2017;

VISTA la nota di riscontro del 27/03/2017 del legale difensore in merito alla problematica di che trattasi;

attesta

l'esistenza della seguente passività potenziale:

- Contenzioso Comune di Cellamare/Nitti S.M.

Risulta pendente ricorso per Cassazione - che dovrà essere riassunto in Corte d'Appello - avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bari n.459/2011 che potrebbe condannare il Comune al pagamento di € 56.207,80 - come stabilito dalla condanna nel ricorso di primo grado - oltre interessi e rivalutazione in favore della ditta catastale.

Cellamare, 27/04/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(*per Nicola Ronchi*)



Prot. n. 1895/2017 (c_c436-c_c436-REG_UNICO_PROT-2017-04-27-0001895)



Comune di Cellamare

Provincia di Bari

C.A.P. 70018 - Piazza Risorgimento, 33 - Tel. 080-4657920 Cod. Fisc.: 80017750722

I SETTORE AMMINISTRATIVO
Servizio Personale

Cellamare 27/04/2017

AL REVISORE UNICO DEI CONTI

S E D E

PEC: michelina.leone@pec.commercialisti.it

OGGETTO: Rendiconto di gestione 2016.
Riferimento nota del 23/04/2017 Prot. n. 1838.

In riferimento alla Sua nota in oggetto, confermando quanto già comunicato con nota del 22/03/2017 relativamente al Bilancio di previsione 2017-2019,

SI ATTESTA

relativamente a questo I Settore:

- Che nell'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 ad oggi, non esistono debiti fuori bilancio così come definite dall'art. 194 del TUEL.
- Che nell'annualità 2016 ed al periodo dal 01.01.2017 ad oggi, non esistono passività potenziali in capo all'Ente;

distinti saluti,

IL RESP. DEL SERVIZIO

Sig. Raffaele Ronchi

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

1

99



COMUNE DI CELLAMARE
(Provincia di Bari)
Settore Demografico

Al Revisore Unico dei Conti
Dott.ssa Leone Michela

Prot. N. 1952/2017

Oggetto: Rendiconto di gestione 2016. Riferimento nota del 23.04.2017. prot. 1838.

Con riferimento alla Sua nota in oggetto, si attesta relativamente al II Settore, come già comunicato con nota del che non esistono debiti fuori bilancio nell'annualità 2016 e dal periodo a far data dal 01.01.2017 ad oggi.

Si attesta l'esistenza, in merito alle passività potenziali, di una azione legale intrapresa a fronte di decreto ingiuntivo notificato all'Ente in data 15.06.2015 dalla Myo srl per il mancato pagamento di fatture (Giudizio di rg. N. 44666/2015 affidato al professionista esterno avvocato Cozzi, il quale sta provvedendo ad una transazione.

Distinti saluti.

Cellamare, li 03.05.2017

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE

Dott.ssa Rosa Sabbatelli

(Rosa Sabbatelli)

[Handwritten signature]



COMUNE DI CELLAMARE

Provincia di Bari

SEZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA

PEC: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2016. DEBITI FUORI BILANCIO.

**IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
ECOLOGIA E AMBIENTE**

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 23/04/2017 acquisita al protocollo comunale con il n. 1838/2017;

VISTI gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso dal 01/01/2017 a tutt'oggi non esistono, in capo a questo IV Settore, fattispecie di debiti fuori bilancio, così come definite dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000.

Cellamare, 08 Maggio 2017



COMANDANTE LA P.M.
(Ten. Pietro PACIFICO)



COMUNE DI CELLAMARE

Provincia di Bari

SEZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA

PEC: poliziamunicipale.comune.cellamare.ba@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE 2016. PASSIVITÀ POTENZIALI.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

ECOLOGIA E AMBIENTE

VISTA la richiesta da parte del Revisore dei Conti del 23/04/2017 acquisita al protocollo comunale con il n. 1838/2017;

VISTI gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che nell'annualità 2016 e nel periodo intercorso dal 01/01/2017 a tutt'oggi non esistono, in capo a questo IV Settore, passività potenziali per l'Ente.

Cellamare, 08 Maggio 2017



COMANDANTE LA P.M.
(Ten. Pietro PACIFICO)



Comune di Cellamare

SETTORE VI

Prot. nr. 3142

E.p.e.

Al Revisore Unico dei Conti

Sig. Sindaco

Al Segretario Generale

Al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

SEDE

Oggetto: Rendiconto di gestione 2016 ..

Con riferimento alla Vs. nota prot. 1838 del 23/4/ e successiva del 05/5/2017 si comunica che agli atti di questo ufficio:

- Non risultano debiti fuori bilancio non riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del D/lgs 267/2000 relativi all'anno 2016 nonché al periodo dall'1/1/2017 a tutt'oggi;
- Non vi sono passività potenziali riferite al 2016 ed al periodo dall'1/1/2017 a tutt'oggi.

Tanto per quanto di competenza.

Cellamare li 10 maggio 2017

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Pavone

- ♦ Il Responsabile del Settore Finanziario, ha attestato con mail datata 15.05.2017 che in sede di rendiconto 2016 resta invariata la sua dichiarazione resa in sede di parere al bilancio di previsione 2017/2019 che di seguito si riporta :



Comune di Cellamare

Provincia di Bari

C.A.P. 70010 - Piazza Risorgimento, 33 - Tel. 080-4857020 Cod. Fisc.: 80017750722

III SETTORE FINANZIARIO
Servizio Ragioneria

Cellamare 22/03/2017

OGGETTO: Bilancio di previsione 2017-2019 - Rendiconto 2016

Il sottoscritto Raimo Giovanni, in qualità di Responsabile Finanziario
Dichiara

Sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio, l'esistenza delle seguenti richieste da parte di creditori suscettibili a debiti anomali:

- Richiesta da parte della Banca Popolare di Bari di compensi indefiniti nel loro importo, per il servizio di tesoreria svolto per l'Ente negli anni 2010, 2011, 2012;
- Avviso di riscossione coattiva per importo di euro 2.874,00 da parte della Credit Collection factoring per inserzioni pubblicitarie su "Portale WEB" negli anni 2010/2011;
- Richiesta, da parte della ditta ACCADUEO, pagamento di fatture varie in relazione a servizio aggiuntivi di pulizia rispetto al contratto stipulato nell'anno 2010;
- Cartella Equitalia n. 01420169011102679 di euro 15.198,83 a seguito omessa dichiarazione Iva e quindi, mancato riconoscimento credito Iva per importo di 9629,00 (anno d'imposta 2010).

Ritenendo che tutte le posizioni debitorie sopra esposte necessitano di puntuale verifica, fatte salve eventuali responsabilità di coloro che abbiano posto in essere i relativi atti, si ritiene che al momento non si possa proporre il riconoscimento della legittimità del debito.
Si riserva, pertanto, di relazionare in merito agli eventuali sviluppi dell'attività di verifica che sarà posta in essere dai competenti uffici.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Giovanni Raimo

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;



- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 07/04/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore Unico ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata o gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 26;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 109.366,57 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 con nota prot. n. 2109 del 10.05.2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 22 del 27.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL.



Gestione Finanziaria

Il Revisore Unico, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 762 reversali e n. 725 mandati;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- *I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Bari, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo, tuttavia l'unica incongruenza è legata ai fondi vincolati in quanto non vi è corrispondenza (scritture contabili del Tesoriere e determinazione del Responsabile di Settore) come si evince dal prospetto:*

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
			373.119,32
Fondo di cassa 1° gennaio			5.210.194,67
Riscossioni	784.582,05	4.425.612,62	4.746.949,09
Pagamenti	629.904,81	4.117.044,26	836.364,90
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			836.364,90
Differenza			
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato presso il Tesoriere è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	836.364,90
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	243.805,87
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	243.805,87

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro -39.523,60, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato



al d.lgs. 118/2011 con determinazione del Responsabile del III° Settore - Finanziario, dott. Giovanni Raimo, n. 01 del 20.01.2017, nonché con deliberazione di Giunta comunale n. 04 del 26.01.2017.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 NON E' PARI a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	243.805,87
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	243.805,87
Cassa vincolata al 01/01/2016	243.805,87
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-€ 39.523,66
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	39.523,66

Nel merito, il Revisore Unico, ha sollevato tali criticità e chiesto chiarimenti in sede di parere al Bilancio di previsione 2017. Peraltro non sono stati comunicati, al Revisore, i dati relativi alle reversali ed ai mandati emessi con vincolo. Il D. Lgs. n. 267/2000 prevede l'obbligo di contabilizzare nelle scritture finanziarie (dunque, di registrare in bilancio) le movimentazioni d'utilizzo e di reintegro dei vincoli, ai sensi degli artt. 180, comma 3, lett. d), 185, comma 2, lett. i), e 195.

Ad oggi tali chiarimenti non sono ancora prevenuti, tuttavia nell'ultima verifica di cassa trimestrale, presso il TESORIERE, con chiusura contabile al 31.03.2017, non sono stati evidenziati fondi vincolati. Il Tesoriere ha prodotto una nota prot. n. 1258/2017 del 15.03.2017 a firma del dott. Raimo nella quale ha comunicato che la giacenza dei fondi vincolati è pari a zero.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2013	2014	2015
Disponibilità	281.903,33	306.598,84	373.119,32
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	12	15	
Utilizzo medio dell'anticipazione			
Utilizzo massimo dell'anticipazione		299.516,22	
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impognate per interessi passivi sull'anticipazione	47,24	169,49	

L'Ente nel 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 277.438,45, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.296.675,87	6.626.003,29	4.814.309,94
Impegni di competenza	meno	3.188.570,49	6.275.558,75	4.722.788,92
Saldo		108.096,18	350.444,54	91.581,02
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		108.096,18	350.444,54	91.581,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	4.425.612,82
Pagamenti	(-)	4.117.044,28
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>308.568,34</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	206.223,43
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	21.500,00
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>184.723,43</i>
Residui attivi	(+)	388.757,32
Residui passivi	(-)	604.610,64
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>215.853,32</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		277.438,45

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	277.438,45
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	
Quota di disavanzo ripianata	72.850,66
SALDO	204.587,79

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	51.672,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.651.886,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.373.808,85
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	73.718,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	62.659,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		193.174,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinato a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	193.174,35



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	184.723,43
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	574.467,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	694.584,23
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	120.520,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		55.914,01

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	193.174,35
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	55.914,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		137.260,34



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	21.500,00	51.672,08
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	184.723,43	
Totale	206.223,43	51.672,08

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	790.925,00	790.925,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	145.980,76	145.980,76
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	44.256,69	44.256,69
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrativo codice della strada (parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	961.162,45	961.162,45

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	63.484,88
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.163,62
Altre (da specificare)	
Totale entrate	65.648,50
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	140.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	140.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	74.351,50

**Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 424.791,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			373.119,32
RISCOSSIONI	784.582,06	4.425.612,62	5.210.194,67
PAGAMENTI	629.904,81	4.117.044,28	4.746.949,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			836.364,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Differenza			836.364,90
RESIDUI ATTIVI	1.269.139,74	388.757,32	1.647.897,06
RESIDUI PASSIVI	1.401.609,37	606.744,64	2.007.254,01
Differenza			359.366,95
meno FPV per spese correnti			52.216,25
meno FPV per spese in conto capitale			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			424.791,70

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	59.672,66	156.276,84	424.791,70
di cui:			
a) Parte accantonata	638,80	405.463,13	167.788,50
b) Parte vincolata			250.000,00
c) Parte destinata a investimenti	209.699,73		6.034,87
e) Parte disponibile (+/-) *	-269.911,18	-249.186,29	1.968,33

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:



fondo crediti di dubbia e difficile esazione	167.788,50
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	250.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	5.034,87
TOTALE PARTE ACCANTONATA	422.823,37

Non vi è parte vincolata al 31/12/2016

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	

Non vi è parte destinata agli investimenti al 31/12/2016

descrizione investimento	
TOTALE PARTE DESTINATA	

Il Revisore ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	2.348.338,03	784.582,05	1.259.139,74	- 304.616,24
Residui passivi	2.358.957,08	629.904,81	1.401.509,37	- 327.542,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione



Scaturisco dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	94.715,02
SALDO GESTIONE COMPETENZA		94.715,02
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		304.616,24
Minori residui passivi riaccertati (+)		327.542,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		22.926,66
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		94.715,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		22.926,66
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		307.150,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		424.791,70

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	153.784,84
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	40.495,77
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	61.591,80
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	174.880,87

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 167.788,50.

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:



	importo fondo
Metodo semplificato	174.880,87
Metodo ordinario pieno	
Media semplice	167.788,50
Media dei rapporti	
Media ponderata	
Importo effettivo accantonato	167.788,50

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 250.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 100.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 250.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro zero accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro zero accantonati nel bilancio di previsione 2016 per nuovo contenzioso che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro zero accantonati nei bilanci 2017 e 2018.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai Responsabili dei Settori dell'ente ed in relazione alle loro attestazioni ed agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene opportuno accantonare una somma congrua in relazione alle eventuali passività potenziali attestate dagli stessi così come si evince dalle note riportate nella presente relazione. Si sottolinea che non è stato quantificato l'importo eventualmente dovuto al Tesoriere, Banca Popolare di Bari, per le annualità pregresse

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.034,87 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	52,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	64,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2143,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	189,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	16,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	173,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	320,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	674,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		3210,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2374,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	52,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 710, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+)	2426,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	695,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 710, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale delle Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	695,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		3121,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+N)		205,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 180 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 10/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		205,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 22.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 o 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	439.049,45	398.054,92	409.199,81
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	15.000,00	683,00	16.132,34
T.A.S.I.	324.312,86	332.101,31	22.837,22
Addizionale I.R.P.E.F.	362.143,34	337.456,96	362.756,24
Imposta comunale sulla pubblicità	1.331,87	970,24	2.749,52
Imposta di soggiorno			
5 per mille	310,52	217,77	
Altre imposte			
TOSAP	31.373,52	37.414,98	21.391,65
TARI	714.649,00	709.165,31	790.925,00
Rec. evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	11.000,00	13.499,60	
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.597,40	2.443,70	
Fondo sperimentale di riequilibrio			516.031,21
Fondo solidarietà comunale	221.385,23	255.816,37	
Sanzioni tributarie	1.535,03		
Totale entrate titolo 1	2.123.688,22	2.087.824,16	2.143.122,69

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (comp.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	16.132,34	14.933,12	8,03%	4939,00%	1.199,14
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	21.342,00	17.748,30	31,60%	7236,00%	5.590,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
Totale	37.474,34	32.681,42	20,77%	87,21%	6.789,14



La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	48.393,93	100,00%
Residui riscossi nel 2016	49.509,85	102,31%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	-1.115,92	-2,31%
Residui della competenza	4.792,91	
Residui totali	3.676,99	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	142.069,68	30.062,91	63.484,88
Riscossione	142.069,68	30.062,91	56.835,58

Non vi è stata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016		#DIV/0!
Residui riscossi nel 2016		#DIV/0!
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		#DIV/0!
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	6.649,30	
Residui totali	6.649,30	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	175.389,74	121.415,74	117.744,31
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	37.547,98	128.635,05	70.908,71
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	18.240,00		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		11.352,88	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	46.116,84	4.845,74	
Altri trasferimenti			
Totale	277.294,56	266.249,41	188.678,62

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto DPR 194/96)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	81.839,41	173.304,22	139.444,72
Proventi dei beni dell'ente		17.863,24	26.325,34
Interessi su anticipi e crediti		1.901,87	59,14
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi		10.891,92	154.056,15
Totale entrate extratributarie	81.839,41	204.041,25	319.885,36

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			165.770,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			4.273,24
Interessi attivi			59,14
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti			149.782,91
Totale entrate extratributarie	0,00	0,00	319.885,36

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2014, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	67.975,22	125.896,41	-57.921,19	53,99%	50,00%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Lampade votive	8.525,28	3.000,00	5.525,28	284,18%	100,00%
Totali	76.500,50	128.896,41	-52.395,91	59,35%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	450,00	4.775,62		4.273,25	
riscossione	450,00	3.722,25		2.386,28	
%riscossione	100,00	77,94		55,84	

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	450,00	4.775,62	4.273,25
fondo svalutazione crediti corrispondente	-	-	-
entrata netta	450,00	4.775,62	4.273,25
destinazione a spesa corrente vincolata	-	4.775,62	-
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	100,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	450,00	-	4.273,25
Perc. X Investimenti	100,00%	0,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.053,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.053,37	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.886,97	
Residui totali	1.886,97	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono **aumentate** di Euro 8.462,09 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 per adeguamento dei canoni di locazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.196,37	100,00%
Residui riscossi nel 2016	3.196,37	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	3.717,74	
Residui totali	3.717,74	

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	660.824,87	669.091,47	8.466,60
102 imposte e tasse a carico ente	49.639,68	50.602,50	1.162,82
103 acquisto beni e servizi	1.661.378,55	1.445.657,07	-215.721,48
104 trasferimenti correnti	60.191,60	115.585,95	55.394,35
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	30.891,19	26.691,64	-4.199,55
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 altre spese correnti	205.994,94	66.366,82	-139.628,12
TOTALE	2.668.720,83	2.374.195,45	-294.525,38

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 30.000,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 694.657,24;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Il Revisore Unico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	663.761,73	669.091,00
Spese macroaggregato 103	12.000,00	12.000,00
Irap macroaggregato 102	43.764,19	46.643,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		8.532,00
Altre spese: da specificare	26.779,95	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	746.305,87	736.266,00
(-) Componenti escluse (B)	51.648,63	41.883,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	694.657,24	694.383,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 il Revisore ha espresso parere con verbale n. 52 del 17.11.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Il Revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Revisore ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il Revisore richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 non avendo sostenuto alcuna spesa:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.



Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro 149.354,66 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Anno 2016 : € 1.512.023,89

Anno 2015 € 1.661.378,55

<u>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</u>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

In merito alle spese di rappresentanza sostenute nel 2016 il Revisore ha ricevuto una mail datata 15.05.2017, dal Responsabile del Settore finanziario, con la quale attestava l'assenza di spese di rappresentanza nell'annualità 2016.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 in quanto non ha acquistato alcun automezzo. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art. 1 della legge 228/2012 in quanto l'Ente non ha conferito alcun incarico.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro



26.691,64 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,4%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero in quanto l'Ente non concesso alcuna fidejussione.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 in quanto l'Ente non ha proceduto ad acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili o arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente nell'annualità 2016 non ha fatto ricorso all'indebitamento.

ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	5,00%	5,00%	5,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	775.389,99	705.931,82	628.727,08
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-69.458,17	-77.204,74	-62.659,29
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	705.931,82	628.727,08	566.067,79
Nr. Abitanti al 31/12	5.779,00	5.779,00	5.779,00
Debito medio per abitante	122,15	108,80	97,95



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, seguita da seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	32.902,49	29.559,68	26.691,64
Quota capitale	69.458,17	77.204,74	82.659,29
Totale fine anno	102.360,66	106.764,42	89.350,93

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un eventuale piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Revisore ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 22 del 27.04.2017 munito del parere del Revisore Unico.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 307.508,25

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 297.307,82

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato di euro 10.200,43.

Il Revisore Unico rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per arrotondamenti e mere errate contabilizzazioni degli esercizi precedenti.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	26.205,59		52.234,32	28.710,28	69.757,30	154.773,84	331.681,33
di cui Tassuflari	26.106,48		54.430,54	32.367,28	69.757,30	135.680,96	318.322,56
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2					49.989,57	7.163,21	57.152,78
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					7.076,69	7.163,21	14.239,90
Titolo 3					18.250,00	27.012,40	45.262,40
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						4.098,19	4.098,19
Tot. Parte corrente	26.205,59	0,00	52.234,32	28.710,28	137.996,87	188.949,45	434.096,51
Titolo 4					994.187,42	199.807,87	1.193.995,29
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione					994.187,52	199.807,87	1.193.995,39
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	994.187,42	199.807,87	1.193.995,29
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9			4.597,02	9.917,88	5.290,36		19.805,26
Totale Attivi	26.205,59	0,00	52.234,32	28.710,28	1.132.184,29	388.757,32	1.647.897,06
PASSIVI							
Titolo 1	3.237,74	4.371,74	27.337,93	50.169,59	311.699,55	415.792,42	812.608,97
Titolo 2			544,00		963.046,76	185.038,22	1.148.628,98
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7					39.968,06	4.914,00	44.882,06
Totale Passivi	3.237,74	4.371,74	27.881,93	50.169,59	1.314.714,37	605.744,64	2.006.120,01



ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 109.456,67 di cui euro 109.456,67 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutivo	9.371,05		24.867,77
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni o servizi senza impegno di spesa		9.450,36	84.588,90
Totale	9.371,05	9.450,36	109.456,67

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio come dalle attestazioni dei Responsabili di Settore riportate nella presente relazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente non ha società partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la

comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.



Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCO (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziali e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il Revisore ha verificato la mancata corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEI, i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

il Tesoriere

l'Economo

gli agenti contabili (n. 02 dell' Ufficio Anagrafe)

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica di seguito sintetizzati.

Tuttavia il Revisore ha riportato, nella presente relazione i dati del bilancio consuntivo 2016, come mera trascrizione.

Si sottolinea l'impossibilità di verifica atteso che l'inventario non è stato prodotto agli atti.



CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione	2.628.755,27	2.706.127,21
B	componenti negativi della gestione	2.223.185,91	2.279.264,00
	Risultato della gestione	405.569,36	426.863,21
C	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanziari		
	oneri finanziari	27.657,81	26.632,50
D	Rettifica di valore attività finanziaria		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	377.911,55	400.230,71
E	proventi straordinari	175.266,38	75.713,93
E	oneri straordinari	348.990,30	134.648,26
	Risultato prima delle imposte	204.187,63	341.296,38
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	204.187,63	341.296,38

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica. Tuttavia si ribadisce l'assenza dell'inventario.

STATO PATRIMONIALE

L'ente NON ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Non sono allegati al rendiconto i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione.

Non è allegato, quindi, un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione che avrebbe dovuto essere oggetto di approvazione del Consiglio in sede di convalida del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale.

Da dichiarazione del Sindaco, l'Ente sta provvedendo alla nomina di un consulente al fini della redazione dell'inventario. Il Revisore ha sottolineato all'Ente che i termini per l'approvazione del conto economico-patrimoniale dovrebbero slittare al 31.07.2017 come dal DPCM del 04.05.2017.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 o le variazioni rispetto all' anno precedente non possono essere definiti attendibili dal Revisore considerando la mancanza dell'inventario.



Tuttavia si riporta di seguito quanto si evince dalla documentazione allegata alla proposta di bilancio consuntivo 2016.

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	13.600,00	389.937,35	413.537,35
Immobilizzazioni materiali	17.085.081,29	488.008,35	17.553.089,64
Immobilizzazioni finanziarie	17.098.681,29	887.945,70	17.966.626,99
Totale immobilizzazioni	34.197.362,58	1.736.891,40	35.933.253,98
Rimanenze			0,00
Crediti	2.354.057,06	-708.160,00	1.647.897,06
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	2.727.176,38	-242.914,42	2.484.261,96
Totale attivo circolante	5.081.233,44	-949.074,42	4.132.159,02
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	39.278.596,02	786.816,98	40.065.413,00
Passivo			
Patrimonio netto	2.636.415,82	341.296,38	2.977.712,30
CONFERIMENTI	15.789.148,18	288.481,84	16.057.629,02
Trattamento di fine rapporto			0,00
Dobiti	1.400.295,57	15.253,06	1.415.548,63
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	19.825.857,67	625.031,28	20.450.888,95
Conti d'ordine			0,00

Non si è potuto procedere alla verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 per assenza dell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore ritiene che, la relazione predisposta dalla giunta, è stata redatta senza considerare l'attendibilità della contabilità economico-patrimoniale, vista l'assenza dell'inventario.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, segnala :

1. l'assenza dell'inventario generale (art. 230, comma 7 del TUEL);
2. l'assenza della relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
3. la mancata rideterminazione dei fondi vincolati presso la Tesoreria dell'ENTE, considerato che ad oggi, agli atti del Revisore vi è solo la determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n. 01 del 20.01.2017 e la deliberazione di Giunta comunale n. 04 del 26.01.2017. Dai suddetti atti si evince che l'importo dei fondi vincolati al 31.12.2016 ammonta ad € - 39.523,66. La nota prot. n. 1258/2017 del 15.03.2017 a firma del dott. Raimo con la quale ha comunicato al Tesoriere che l'importo dei fondi vincolati è pari a zero non ha validità giuridica in quanto i fondi vincolati, avrebbero dovuto essere rideterminati con determinazione ex novo, così come previsto dalle normative vigenti;
4. la mancata corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013;
5. la mancata attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), infatti il principio contabile 9.1 di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 recita :

"9.1 L'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di



approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo con la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio. All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio"

suggerisce :

- di accantonare una somma congrua in relazione alle eventuali passività potenziali attestate dai Responsabili di Settore, così come si evince dalle note riportate nella presente relazione. Si sottolinea che non è stato quantificato l'importo eventualmente dovuto al Tesoriere, Banca Popolare di Bari, per le annualità pregresse;
- di valutare il comunicato della seduta della conferenza stato-città ed autonomie locali del 04.05.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri :

"3. Proroga degli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali ha esaminato la richiesta dell'ANCI di prorogare il termine degli adempimenti della contabilità economico-patrimoniale da applicarsi obbligatoriamente, per la prima volta, per il consuntivo dell'anno 2016, da parte dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

In merito alla questione il Presidente della Conferenza ha comunicato che è intendimento del Governo presentare un emendamento al decreto-legge n. 50/2016, limitatamente alla proroga alla data del 31 luglio 2017 della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del Rendiconto"

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, sulla scorta del parere in linea tecnico-contabile del Responsabile del Settore Finanziario, nonché della documentazione contabile fornita dal medesimo Responsabile, si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2016, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria mentre riguardo al conto economico-patrimoniale, in considerazione dei rilievi suesposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

IL REVISORE UNICO

- DOTT.SSA MICHELINA LEONE -

